Alberti, Leon Battista; Bartoli, Cosimo [Übers.]: Della architettura, della pittura e della statua
Bologna, 1782 Seite 158

queſto non recuſano che le botteghe ben vili ſieno meſcolate con le caſe de Cittadini piu honorati. Ma di queſto ſia detto a baſtanza, altra coſa ſi aſpetta a la utilità, & altra a la degnità. Io torno al noſtro propoſito.

Di che Pietre, & come groſſe ſi debbino fare le Mura. Et chi furono i primi a fabbricare i Tempii.

CAP. II.

LOdarono gli Antichi, & maſſimo i Popoli di Toſcana che le Pietre per le mura fuſſino grandiſſime, & riquadrate. Ilche gli Athenieſi ancora ſecondo Temiſtocle uſurparono nel loro Pireo. Veggonſi Caſtella antichiſſime in Toſcana, & in quel di Spuleto, & appreſſo a Piperno in campagna, murate di grandiſſime Pietre roze, il qual lavoro certo a me piace grandiſſimamente; percioche tal ſorte di muraglia, dimoſtra una certa rigidezza de la antica ſeverità, che arreca a la antica Città non piccolo ornamento. Et io certamente vorrei che le mura de le Città fuſſino tali, che ſguardate da lo Inimico, e' ſe ne ſpaventaſſe, & diffidatoſi di eſſe ſe ne partiſſe. Arrecano ancora ſeco maieſtà i foſſi larghiſſimi, & profondi accoſto a le mura, che habbino le ripe ſcoſceſe, come dicono che erano que' di Babbillonia, che erano larghi cinquanta cubiti regii, & a fondi piu di cento. Accreſce maieſtà l' altezza, & la groſſezza de le mura ſimili a quelle, che ſi dice che fece Nino, Semiramide, & Tigrane, & la maggior parte di tutti quelli, che hanno havuto l' animo inclinato a la magnificentia. Ne le Torri, & ne corridori de le mura di Roma ho io veduto pavimenti dipinti a Muſaico, & mura intonicate di coſe honoratiſſime: ma tutte le coſe non ſtanno bene in qualunche Città. Le dilicatezze de le cornici, & de gli Intonichi non ſi ricercano ne le mura de le Città, ma in cambio di cornici eſchino fuori alcune Pietre alquanto piu lavorate che le roze, lunghe poſte a corda, & con l' archipenzolo, & in cambio di Intonichi ancor che l' aſprezza de la faccia ſi dimoſtri alquanto piu rigida, & quaſi minaccevole, vorrei non dimeno che le Pietre vi fuſſino talmente congiunte inſieme ſu canti, & con uguali linee di maniera, che murate non vi ſi vegga mai alcuna feſſura. Queſto ci verrebbe commodiſſimamente fatto, ſe noi ci ſerviſſimo del regolo de Dorici, ſimile al quale uſava dire Ariſtotile che biſognava fuſſi la legge: Percioche egli era di piombo, & ſi piegava: Concioſia c' havendo eſſi Pietre duriſſime, & difficili a maneggiarle, perdonando a la ſpeſa, & a la fatica non le lavoravano tutte in ſquadra, ma le muravano con ordini incerti, purche ciaſcuna poſaſſe bene, perche ella era coſa faticoſiſſima oltra modo il maneggiarle, & porle apunto come tu volevi ne luoghi convenienti. Servivanſi adunque di queſto regolo che ſi piegava, & l' accoſtavano, & con eſſo cingevano il canto, & i lati de la Pietra già murata, a la quale havevano ad accoſtare l' altra, & del regolo coſi piegato ſi ſervivano per centina de ſaſſi, che potevano riempiere i vani, de gli altri già murati, per conoſcere con facilità i luoghi, ne quali poteſſino commodamente mettere le Pietre, che a le già murate s' havvano ad accoſtare. Oltra di queſto per riſpetto d' una certa reverentia, & dignità, vorrei io che, & dentro, & fuori atorno a le mura fuſſi una larghiſſima ſtrada, & ch' ella ſi conſecraſſe a la pubblica libertà, la quale non poteſſe eſſere impedita da huomo di qual ſi voglia ſorte, nè con foſſo, nè con mura, nè con ſiepe, nè con arbucello alcuno, ſenza gran pena. Hor torniamo a Tempii. Il primo che fabbricaſſe Tempii, truovo io che in Italia fu il Padre Iano, & però gli Antichi havevano per uſanza di cominciare ſempre da Iano i preghi de loro ſacrificii. Et alcuni ſono, che dicono che in Creta Giove fu il primo che fabbricaſſe Tempii, & per queſto havevano openione, che Giove fuſſe

UNIVERSITÄTS-BIBLIOTHEK HEIDELBERG
http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/alberti1782/0214
gefördert durch die Gesellschaft der Freunde Universität Heidelberg e.V.